

DECIMO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Battesimo del Signore

SIMBOLO: **IL FIGLIO**

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- ✚ Poiché questa domenica fa da cerniera fra il tempo di Natale e il tempo ordinario, è bene iniziare l'incontro facendo raccontare ai ragazzi quale è stata la cosa più bella che hanno vissuto (e non ricevuto) durante le feste natalizie.
- ✚ Subito dopo, si legge il Vangelo del Battesimo di Gesù (*Matteo 3, 13-17*) facendo precedere la lettura da questa considerazione: può sembrare strano che il Vangelo ci fa passare da Gesù bambino e adolescente a Gesù ormai adulto all'inizio della sua missione; il motivo sta nel fatto che il Vangelo non si preoccupa di darci una biografia, e quindi una semplice cronologia della vita di Gesù, ma ci propone i fatti essenziali. Leggiamo dunque il Vangelo.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

✚ ATTIVITÀ

1. Chiedere ai ragazzi: "Quali elementi del racconto ci hanno colpito?" (ognuno dica la sua).
2. Ci fermiamo in particolare sulle parole che il Padre rivolge a Gesù chiamandolo "Figlio amatissimo".

✚ GIOCO

Chiedere ai ragazzi di **rappresentare un dialogo** tra genitori e figli – tra padre e figlio, tra madre e figlia – per sottolineare quali sono gli aggettivi che i genitori usano per esprimere il loro affetto e la fiducia nei confronti dei figli ma anche la delusione e l'amarezza nei confronti dei figli.

c. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

"Che bello avere nel cuore la certezza di essere figli amati dal Padre!"

- ✚ Nel battesimo al fiume Giordano, Gesù non viene battezzato per essere liberato dai peccati, come avviene per noi, ma il suo vero battesimo sta nel ricevere su di sé lo Spirito Santo che lo consacra, cioè lo riempie dell'amore del Padre, per iniziare la sua missione in mezzo agli uomini. Ecco perché la voce del Padre dice a lui e a tutti i presenti "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento", cioè sono contento di te e di quello che oggi cominci a fare per salvare gli uomini.
- ✚ Se Gesù viene battezzato con l'acqua è solo per dire che è solidale con gli uomini peccatori (in quel momento appare uno di loro, si è messo in fila come tutti) ed è venuto per i peccatori.
- ✚ Nel nostro Battesimo, attraverso l'acqua noi siamo stati lavati dal peccato e, con il dono dello Spirito Santo, siamo diventati figli di Dio. Perciò, da quel momento, a ognuno di noi Dio dice "Tu sei mio figlio... sono contento di te... fai anche tu quello che ha fatto Gesù... vivi come Gesù...".

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO

d. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

“Non dimenticarti mai di essere figlio di Dio”

- + Da che cosa si vede che mi sento figlio di Dio?
- + Dal fatto che amo seguire Gesù per imparare da lui a essere figli di Dio; dal fatto che vogliamo pensare, scegliere, amare Dio e gli altri come ha fatto Gesù... siamo infatti figli di Dio se amiamo.
- + Di conseguenza, è soprattutto dalle nostre relazioni con gli altri che si vede quanto ci lasciamo scaldare il cuore dalla certezza di essere amati da Dio: le relazioni in casa, a scuola, con gli amici, con le persone in generale.
- + Si vede anche dal fatto che, quando mi sento solo, quando penso di valere poco, di essere “sbagliato”, di non essere stimato e apprezzato, Dio è con me, lui mi ama, mi stima, mi tratta sempre come figlio e ha un progetto d'amore, e quindi bello, sulla mia vita.

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- + Provate a chiedere ai vostri genitori perché vi hanno battezzato, che cosa hanno provato quando vi hanno riportati a casa dopo il battesimo e come è stato festeggiato.
- + Nelle vostre famiglie c'è la tradizione, molto bella, di festeggiare l'anniversario del battesimo? Perché non cominciare a farlo scoprendo anzitutto la data?!

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- + Si invitino i ragazzi a partecipare alla messa per rivivere con tutta la comunità la gioia del loro Battesimo.
- + Se si celebrano i battesimi, tutto diventa più significativo... Diversamente, è bene chiedere al parroco che si faccia, dopo l'omelia, la rinnovazione delle promesse battesimali con la benedizione e l'aspersione dell'acqua.
- + Suggestire al parroco di sottolineare la preghiera del *Padre nostro* con la quale ogni domenica esprimiamo la gioia di essere figli di Dio e anche l'impegno a vivere come Gesù, il Figlio per eccellenza del Padre.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- + La carità dei cristiani scaturisce dal fatto che siamo figli di Dio e, quindi, fratelli tra noi; chi non vive la carità, non vive il battesimo.
- + Invitare i ragazzi a impegnarsi, durante la settimana, nel vivere bene le relazioni in casa, a scuola, nello sport, con gli amici... e a fare visita a una persona sola.
- + Se nel Battesimo diventiamo figli di Dio e siamo chiamati a vivere e ad amare come Gesù (è questa la nostra missione), allora gli altri, tutti gli altri, sono miei fratelli.
- + Per questo periodo si propone l'attività della Caritas diocesana (vedi scheda pubblicata separatamente).

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 1° ANNO
